

## Di Edoardo Rubini

Edoardo Rubini scrive:



Il Leone di san Marco è dal Medioevo (prima c'era solo una croce, poi l'Evangelista in forma umana) il soggetto della bandiera storica della Veneta Serenissima Repubblica, che è anche l'insegna storica dei Veneti.

**Le sue ascendenze mitologiche risalgono al paganesimo, come gran parte dell'iconografia cristiana (significa resurrezione), ma è improprio leggerlo in chiave esoterica: questa lettura appartiene alla attuale società scristianizzata, mentre durante i secoli della Veneta Repubblica i suoi significati erano adottati e letti nell'ottica della Fede Cattolica.**

Il Leone alato non nasce come animale naturalistico, ma come figura mitologica e soprannaturale: lo si vede riprodotto nel suo aspetto primitivo sulla colonna davanti al bacino e di fianco alla basilica marciana. Parrebbe un grifone, con fattezze un po' leonine, un po' di uccello, un po' umane, assimilate nel Cristianesimo come rappresentazione dell'Evangelista Marco.

**Nell'iconografia cristiana, infatti, il Leone alato deriva dalle visioni profetiche contenute nel versetto dell'Apocalisse di san Giovanni (4, 7):** il Leone alato è infatti uno dei quattro esseri viventi descritti nel libro come posti attorno al trono dell'Onnipotente, intenti a cantarne le lodi; essi furono poi scelti come simboli dei quattro evangelisti. San Marco è un leone, San Giovanni è un'aquila, San Matteo un angelo, San Luca è un toro. In precedenza queste quattro creature erano state descritte dal profeta Ezechiele nel suo libro, contenuto nell'Antico Testamento.

Il leone è associato a Marco anche in funzione delle parole con le quali inizia il suo Vangelo in riferimento a San Giovanni Battista: «Inizio del vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio. Come è scritto nel profeta Isaia: "ecco, io mando il mio messaggero davanti a te, egli ti preparerà la strada. Voce di uno che grida nel deserto: preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri"». (Vangelo secondo Marco 1,1-3). La frase evangelica della voce che grida nel deserto richiamava l'idea di un ruggito nella desolazione desertica.

**Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:**

- [Facebook](#)

- [Twitter](#)
- [Pinterest](#)
- [LinkedIn](#)
- [E-mail](#)
- [Stampa](#)
- [WhatsApp](#)
- [Telegram](#)